

La sicurezza deve essere concepita come un diritto dei cittadini, un **bene pubblico da affermare con una politica integrata**, con lo sviluppo di decoro, vivibilità, riqualificazione urbanistica, manutentiva, sociale e culturale. La politica della destra aretina su questo terreno è fallita, ne hanno fatto solo un problema di polizia, hanno cercato di aumentare la paura e l'insicurezza per il consenso, non hanno sviluppato politiche positive di integrazione, con il risultato di sviluppare una immagine negativa del quartiere di Saione, non aumentando né la sicurezza reale né quella percepita.

Proponiamo:

Un "**Patto per la sicurezza urbana**" denominato "**AREZZO SI-CURA**" con l'alleanza tra amministrazione, cittadini, scuole e Forze dell'Ordine

Più presidio nel territorio e strutture stabili in aree critiche come **Campo di Marte** (spaccio).

Rivitalizzazione del **vigile di quartiere**, che sta nel territorio non in ufficio, non come guardia armata ma una via di mezzo tra vigile e operatore sociale.

Riutilizzo delle **edicole** abbandonate come punto di ascolto, presidio, piccoli servizi e progetti di quartiere

Sviluppare il **decoro** della città, che presenta una molteplicità di situazioni di degrado, con una iniziativa strutturata e continuativa, coinvolgendo tutti i soggetti sociali, le scuole, i quartieri, i centri sociali. Una azione che va condivisa e partecipata. Si propone di costituire la **CONSULTA PER IL DECORO URBANO** con la partecipazione di tutti i soggetti che possono dare un contributo in questa direzione.